



Comunicato stampa

Biodiritto tra scienza medica, etica e principi giuridici

Linea germinale degli embrioni, gene editing, neuroscienze: queste le nuove sfide lanciate dalle scienze della vita al biodiritto. Il nuovo ciclo di incontri prenderà avvio domani, martedì 17 novembre con Stefano Canestrari (membro del Comitato Nazionale per la Bioetica) alla Facoltà di Giurisprudenza

Trento, 16 novembre 2015 – (e.f.) Il biodiritto è una disciplina giuridica in continua evoluzione e di grande attualità, perché segue il ritmo con cui le scienze della vita progrediscono e cercano di rendere le diverse fasi della vita biologica sempre più governabili dalle capacità tecniche dell'uomo. Nuove questioni legate alla possibilità di intervenire sulla linea germinale degli embrioni (dalle prime fasi dello sviluppo di un organismo fino al differenziamento definitivo), al gene editing e alle neuroscienze, si affiancano ai temi ormai tradizionali quali la procreazione medicalmente assistita e il fine vita.

«In questo panorama, la riflessione bioetica e quella giuridica devono accompagnare la scienza nel promuoverne le potenzialità a favore della salute della persona e del benessere della collettività e delle generazioni future, ponendo al contempo limiti che ne impediscano un utilizzo abusivo e contrario al senso di umanità e di integrità della persona in un non sempre facile bilanciamento di interessi contrapposti», spiega **Carlo Casonato**, docente di diritto e responsabile scientifico del progetto BioDiritto della Facoltà di Giurisprudenza.

Se nelle edizioni passate sono state affrontate tematiche quali la fecondazione eterologa e relative sentenze emesse dalla Corte Costituzionale, il rapporto tra ipermedicalizzazione e crisi economica, il ruolo dei comitati etici e della nuova figura dell'amministratore di sostegno in materia di fine vita, quest'anno il ciclo "*Incontri di biodiritto*" si propone di esaminare alcune questioni paradigmatiche, fra cui l'obiezione di coscienza e il ruolo della deontologia, all'interno di un quadro più generale costituito dalle sfide che le nuove tecnologie pongono al diritto.

L'incontro di apertura è previsto per **domani, martedì 17 novembre alle 9** presso la **Sala Conferenze della Facoltà di Giurisprudenza** (via Verdi, 53) e avrà come ospite Stefano Canestrari (Università di Bologna e componente del Comitato Nazionale per la Bioetica) che, sulla base del suo recente libro "*Principi di biodiritto penale*" (Il Mulino, 2015) tratterà un inquadramento del biodiritto all'interno dei principi del diritto penale cercando di individuarne alcune costanti.

Ulteriori informazioni: <http://webmagazine.unitn.it/node/7208/>

Di seguito il calendario degli incontri.



Martedì 17 novembre, ore 9 -

“Principi di biodiritto penale”. Presentazione del libro di Stefano Canestrari

Intervengono: Stefano Canestrari (Università di Bologna) Carlo Casonato (Università di Trento), Gabriele Fornasari (Università di Trento), Alessandro Melchionda (Università di Trento), Kolis Summerer (Università di Bolzano)

Sala Conferenze della Facoltà di giurisprudenza (via Verdi, 53)

Giovedì 19 novembre, ore 9

L'obiezione di coscienza e l'effettività dei diritti

Interviene Lucia Busatta (Università di Trento)

Aula 8 della Facoltà di Giurisprudenza (via Verdi, 53)

Lunedì 23 novembre, ore 11

Quando il diritto incontra le nuove tecnologie: sfide teoriche e pratiche

Intervengono Amedeo Santosuosso (ECLT, Università di Pavia) e Marta Tomasi (ECLT, Università di Pavia)

Aula 3 della Facoltà di Giurisprudenza (via Verdi, 53)

Martedì 24 novembre, ore 9

Il codice di deontologia medica nel sistema delle fonti

Interviene Elisabetta Pulice (Università di Trento)

Sala Conferenze della Facoltà di Giurisprudenza (via Verdi, 53)